

Scandalo Bnl di Atlanta Verso l'insabbiamento? La maggioranza non vuole l'indagine parlamentare

ROMA. Addio alla commissione parlamentare d'inchiesta sulla vicenda della Bnl di Atlanta? Il Pci e la Sinistra indipendente che l'hanno proposta per far luce su un episodio pieno di lati oscuri e dai contorni inquietanti insistono nella loro battaglia a favore della chiazza ma la maggioranza sembra decisa a chiudersi a riccio per evitare che il Parlamento indaghi su un episodio che potrebbe nascondere responsabilità non imputabili semplicemente alla leggerezza degli amministratori o alla insufficienza dei controlli. Del resto, le notizie sui traffici d'armi emerse sin dal primo scoppio del caso confermano che per capire quel che è successo non ci si può limitare ad una analisi finanziaria dei conti della banca e delle procedure informatiche interne. Ma nel pentapartito sembra passato un ordine di scudatura buttare acqua sul fuoco il ruolo di pompieri se i socialisti sono assenti in prima persona i socialisti. Lo si è visto

Prodi: «Più politica e meno lobby Il governo è assente alla Cee»

«L'Italia si presenta a Bruxelles senza una vera politica nazionale». Così ieri Romano Prodi alle commissioni del Senato che stanno conducendo un'indagine sugli aiuti alle imprese. «A Bruxelles», ha aggiunto il presidente dell'In - abbiamo una presenza di sintesi governativa molto debole, non possiamo lasciare la politica nazionale alla lobby delle imprese». La posizione del Pci negli interventi di Gianotti e Consoli

NEDO CANETTI

ROMA. Pesante attacco di Romano Prodi alla politica del governo nell'ambito della Cee. Ascoltato dalla commissione Industria e dalla Giustizia per gli affari europei del Senato nel corso dell'indagine conoscitiva sugli aiuti alle imprese, innanzi da qualche settimana, il presidente dell'In non ha contestato il «libro bianco» della Comunità, come invece avevano fatto Sergio Pininfarina e Franco Reviglio un documento che mette sotto accusa il nostro paese per come ha utilizzato

governativa molto debole. «Non possiamo lasciare a Bruxelles la politica nazionale alle lobby delle imprese», ha detto Prodi. «A Bruxelles», ha aggiunto il presidente dell'In - abbiamo una presenza di sintesi governativa molto debole, non possiamo lasciare la politica nazionale alla lobby delle imprese». La posizione del Pci negli interventi di Gianotti e Consoli

Nel corso della sua esposizione Prodi ha più volte difeso il settore pubblico sostenendo polemicamente di essere certamente d'accordo che «in un'ottica di maggiore attenzione degli orientamenti comunitari vi sia trasparenza». Solo non vorrebbe essere l'unico trasparenza in tutta la Cee che - secondo il suo giudizio - opera discriminazioni verso l'industria pubblica. L'Italia soffre, inoltre, per Prodi, di un fenomeno di frammentazione delle imprese che generano debolezza nella competizione estera. Il massimo dirigente dell'In non ha potuto sottrarsi ad un giudizio su Bagnoli: «È un fatto storico, traumatico, ma un

colpo di spugna per il futuro. In ha impostato il problema deficitario della siderurgia nell'ottica del libero mercato». Per quanto riguarda le commesse pubbliche Prodi non ha dubbi: «Sono destinate a finire - ha dichiarato - non si può andare avanti producendo tre locomotive pubbliche mentre la concorrenza ne costruisce 50».

Il comunista Renzo Gianotti ha criticato il ritardo con cui il governo e i dirigenti delle imprese hanno «scoperto» la maniera «deformante» con la quale il «libro bianco» della Cee presenta la politica italiana. «L'operazione di trasferimento di aiuti», ha detto Gianotti, «è stata definita in sede comunitaria e nazionale, invece della trattativa caso per caso sulla base di interessi parziali».

Scivolata del «Sole-24 Ore» «La Borsa è depressa: tutta colpa di Nesi che manipolò gli scambi»

ROMA. Il Sole-24 Ore, giornale della Confindustria, ha dedicato il titolo di apertura della sua prima pagina di ieri a un articolo non firmato che finalmente spiega «Perché la Borsa italiana è in crisi?». La depressione reale di oggi è frutto anche della euforia artificiale di ieri. E che il mercato, se ha visto dei fuochi di artificio, è perché qualche artificioiere l'ha preparato e fatti esplodere. Nel caso specifico, l'artificioiere ha un nome preciso: Banca Nazionale del Lavoro.

Il giornale della Confindustria non si rinfaccia, si badi, al colpo gravissimo inferto al prestigio delle istituzioni finanziarie italiane dagli affari della filiale di Atlanta della maggiore banca italiana. No, secondo 24 Ore la Borsa italiana è in crisi perché la Bnl ha sostenuto artificialmente i propri titoli in Borsa quando già il vertice della banca era al

BORSA DI MILANO

Enimont guida un nuovo ribasso

MILANO. Mercato di nuovo in deciso ribasso dopo la breve schiarita dell'altro ieri. E a guidarlo è il titolo battezzato tre giorni fa dalla stampa come una nuova «blue chip», l'Enimont che ieri è stato molto scambiato subendo un calo del 2,27% in chiusura, e di circa il 3% nel dopolista. La quotazione ora è quindi inferiore al prezzo di collocamento. Vicenda ben singolare questa dopo le attese e le conclamate speranze nell'arrivo di questo titolo in Borsa a suggello della nascita di un nuovo colosso chimico in Italia. Ovviamente tutta la quotazione ha risentito. Il Mib che era a -0,7% alle

11 ha chiuso a -0,59%. Quanto ai titoli guida flessioni di rilievo accusano le Generali (-1,22%), la Montedison (-0,96%) e la Cir (-1,12%). Più resistenti risultano le Fiat che perdono solo il 0,17%, ma un titolo molto scambiato subendo un calo del 2,27% in chiusura, e di circa il 3% nel dopolista. La quotazione ora è quindi inferiore al prezzo di collocamento. Vicenda ben singolare questa dopo le attese e le conclamate speranze nell'arrivo di questo titolo in Borsa a suggello della nascita di un nuovo colosso chimico in Italia. Ovviamente tutta la quotazione ha risentito. Il Mib che era a -0,7% alle

INDICI MIB

Table with 4 columns: Indice, Valore, Prec, Var. %

CONVERTIBILI

Table with 3 columns: Titolo, Cont, Term.

OBLIGAZIONI

Table with 3 columns: Titolo, Ieri, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with 3 columns: Titolo, Ieri, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with 3 columns: ITALIANI, Ieri, Prec.

AZIONI

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var. %